



Bilancio d'Esercizio 2019

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario d'esercizio al 31.12.2019

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



COOPERATIVA **Socio
culturale**

SOCIETÀ SOCIOCULTURALE COOPERATIVA SOCIALE
P.IVA 02079350274
VIA BOLDANI 18 - 30034 MIRA (VE)
WWW.SOCIOCULTURALE.IT

SOCIETÀ SOCIOCULTURALE COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: VIA BOLDANI 18 MIRA (VE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VENEZIA ROVIGO

C.F. e numero iscrizione: 02079350274

Iscritta al R.E.A. n. VE 196092

Capitale Sociale sottoscritto € 1.309.175,00 Versato in parte (Quota versata: Euro 688.351,03)

Partita IVA: 02079350274

Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A116834

ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paolo Dalla Bella	<i>Presidente</i>
Sabrina Muzzati	<i>Vice Presidente</i>
Stefano Parolini	<i>Consigliere Delegato</i>
Pier Luca Bertè	<i>Consigliere Delegato</i>
Pirro Piccolo	<i>Consigliere</i>
Raffaella Mariotto	<i>Consigliere</i>

DIRETTORE GENERALE

Paolo Dalla Bella

ORGANO DI CONTROLLO

Alberto Dalla Libera	<i>Presidente del Collegio Sindacale</i>
Eros De March	<i>Sindaco effettivo</i>
Igino Negro	<i>Sindaco effettivo</i>
Paolo Caffi	<i>Sindaco supplente</i>
Cristian Perini	<i>Sindaco supplente</i>

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Si rinvia alla lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La società ai sensi dell'art. 2364 C.C., essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91, ha optato per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine dei 180 giorni.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Care socie, cari soci,

l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019, registra un valore totale della produzione (fatturato) pari ad euro **41.972.087**, mentre il risultato operativo si sostanzia in un utile netto di euro **646.187**.

Confrontando questo risultato con quello dell'esercizio precedente, possiamo esprimere un giudizio sostanzialmente positivo, il trend risulta in crescita costante di anno in anno e i numeri avvalorano uno sviluppo della nostra Cooperativa. Non possiamo però omettere quanto sta accadendo nel 2020, dal momento che questo bilancio viene approvato proprio nel 2020, anno che ha visto anche la nostra Cooperativa travolta dal Covid-19 e dalle conseguenze della pandemia sul piano economico-finanziario oltre che sanitario e dei servizi. Mi soffermerò sull'impatto economico del Covid-19 in una sezione dedicata all'interno di questa mia relazione.

Ricordo a tutti i soci - soprattutto a quelli nuovi - che Socioculturale è una cooperativa a mutualità prevalente che realizza lo scambio mutualistico con i soci attraverso l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente. Possiamo affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. (comma 1, lettera b) è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 63,12 % dell'attività complessiva (si veda per il dettaglio la nota integrativa).

Anche nell'anno 2019 registriamo una crescita considerevole nel **numero degli addetti** che passa da 1.846 a **2.141** (+ 295), conseguentemente anche il numero di soci aumenta, nel 2019 in Socioculturale si contano infatti 1311 soci dipendenti e 7 soci volontari, per un **totale di 1318 soci**. Il numero dei soci al 31/12/2018 era di 1140, registriamo quindi un aumento percentuale del 13,5% (+178). Va precisato comunque che rimane attivo l'impegno della Cooperativa volto ad aumentare la base sociale poiché il numero dei non soci al 31/12/2019 (823) è ancora considerevole.

Tra le principali operazioni finanziarie intraprese nel 2019, cito **l'acquisto di un'unità** (piano terra) **dell'immobile sito a Genova** in Corso Sardegna, parte del Centro Redulco, il servizio sanitario riabilitativo dedicato a bambini con disturbi della comunicazione, dell'udito e del linguaggio che Socioculturale gestisce dal 2013. Va premesso che tale acquisizione è seguita alla proposta dell'Agenzia di Intermediazione immobiliare IPI di Genova, la quale era stata incaricata dagli eredi del proprietario di mettere in vendita

l'unità immobiliare, consistente in due unità entrambe poste in locazione, una a Socioculturale e un'altra alla ditta Carglass. È risultato quindi molto interessante per la Cooperativa l'acquisizione di entrambe le unità, sia da un punto di vista economico (nel giro di qualche anno si potrà ammortizzare l'acquisto) sia per garantire la continuità dei servizi erogati presso il Centro Redulco. Inoltre, acquisendo il piano terra che consiste anche nel locale fino ad allora concesso in affitto a Carglass che ha rinunciato al diritto di prelazione, si è prospettata la possibilità di ampliamento del Centro Redulco. L'atto di rogito notarile è stato concluso in data 30 maggio 2019 e l'immobile è stato acquisito ad un prezzo di vendita di € 400.000. Attualmente sono in corso le attività di progettazione degli spazi in vista della ristrutturazione dell'intero immobile di cui Socioculturale è proprietaria. L'operazione è stata finanziata da Banca Prossima, la quale ha concesso un finanziamento pari all'80 % della perizia oltre che ulteriori € 80.000 legati ad eventuali ristrutturazioni presenti o future che verranno effettuate sull'unità immobiliare.

Altra operazione degna di rilievo che la Cooperativa ha concluso a dicembre 2019 riguarda **l'acquisizione dell'immobile e del ramo d'azienda dell'ex Cooperativa Velox**. Vi ricordo, come già anticipato nell'Assemblea di dicembre 2019, che a dicembre 2016 Socioculturale aveva rilevato i servizi dell'ex Cooperativa Velox, sottoposta a liquidazione coatta amministrativa, attraverso affitto del ramo d'azienda. La gestione operativa delle strutture dell'ex Cooperativa Velox – la Comunità Alloggio per persone con disabilità da 10 posti, il gruppo appartamento per disabili da 4 posti letto e il Centro Diurno da 21 posti – era stata affidata alla neo-costituita Cooperativa La Coccinella, con la quale Socioculturale aveva stipulato un contratto di Global Service a dicembre 2016. Le strutture su cui opera Socioculturale attraverso la Cooperativa La Coccinella sono site a Favaro Veneto e Carpenedo/Mestre (VE). Dal momento che la Cooperativa Velox è in liquidazione coatta amministrativa, si è valutata la possibilità di acquisire il ramo d'azienda dei servizi precedentemente menzionati e dei quali la Cooperativa risulta titolare di accreditamento e convenzionamento con l'ULSS 3 Serenissima, nonché di acquisire l'immobile dove si trovano la Comunità alloggio e il gruppo appartamento per disabili sito a Favaro (VE). A fine 2018 Socioculturale ha formulato al Liquidatore dott. Da Re, una proposta di € 806.000 per l'immobile e di € 25.000 attribuibile al bene "azienda", per un importo totale di € 831.000. Tale proposta è poi passata al vaglio del Ministero dello Sviluppo Economico per la valutazione di congruità. L'atto di compravendita dell'immobile e del ramo d'azienda è stato perfezionato innanzi al Notaio Gottardo di Padova in data 20/12/2019. Con tale acquisizione, Socioculturale ha ottenuto la piena gestione dei servizi della ex Cooperativa Velox e stiamo valutando – di comune accordo – una fusione per incorporazione della Cooperativa La Coccinella.

Per quanto riguarda gli investimenti sopra citati (acquisizione immobile sito a Genova e acquisizione immobile e ramo d'azienda dell'ex Cooperativa Velox) vi comunico che parte di essi è stata effettuata ricorrendo a linea di credito bancario a lungo termine.

Vorrei ora portarvi qualche aggiornamento sulle **strutture residenziali di Mira**. La Residenza Anziani e la Residenza Disabili, dopo aver ricevuto l'accreditamento istituzionale e aver concluso gli accordi di convenzionamento con l'Ulss 3 Serenissima nel corso dell'estate 2018, hanno accolto un numero crescente di ospiti in regime di convenzione per tutto l'anno 2019. Le tariffe giornaliere sono state riviste alla luce del convenzionamento e nel corso del 2019 entrambe le strutture hanno lavorato a regime, ospitando circa 120 anziani e 20 disabili gravi e gravissimi. Numerose sono state le attività di socializzazione proposte dallo staff e dalle educatrici per entrambe le tipologie di ospiti, cito ad esempio l'evento "Vecio borgo" che si è svolto lo scorso 14 settembre nel giardino delle Residenze in occasione del mese dell'Alzheimer e delle malattie degenerative, o i numerosi progetti di pet therapy e le uscite sul territorio veneziano promosse dallo staff della Residenza Disabili Suor Armanda. Vi ricordo poi che da luglio 2019 è attiva la cucina interna presso le Residenze di Mira, scelta che è stata operata in un'ottica di miglioramento della qualità del servizio erogato.

Sempre nel corso del 2019 Socioculturale si è impegnata nell'implementazione e nella riorganizzazione dei servizi presso la **Residenza anziani "Monumento ai caduti in guerra" di San Donà di Piave (VE)**, la cui gestione è affidata ad Isvo srl a partire da settembre 2018. Devo ammettere che le relazioni con l'Ipab Monumento ai caduti non sono sempre state semplici, essendo la gestione privata notevolmente

diversificata dalla gestione pubblica. Ci siamo dovuti confrontare con le organizzazioni sindacali e abbiamo ricevuto dei sopralluoghi da parte dell'Ulss 4 Veneto Orientale inerenti la qualità dei servizi erogati, che hanno evidenziato le necessità di apportare alcune migliorie e/o cambiamenti che stiamo implementando. Vi comunico altresì che nel 2019 è stato inaugurato il Centro Diurno Anchise, che ha sede presso i locali siti in via San Francesco. Per quanto riguarda invece la realizzazione della nuova Casa di Riposo da 120 posti prevista sempre a San Donà di Piave in via Calnova, la posa della prima pietra è stata posticipata a causa di alcuni resti bellici che sono stati rinvenuti proprio nell'area destinata alla realizzazione. Contiamo di iniziare i lavori – per i quali sono già stati stipulati i contratti con la ditta costruttrice (Cospa srl) e con lo Studio di progettazione (architetto) - nel 2020 e di terminare entro fine 2021. Vi terrò aggiornati nel corso delle prossime Assemblee dei soci. Con la nascita di Isvo srl Socioculturale ha dovuto affrontare sfide importanti, siamo consapevoli che la strada da fare è ancora lunga ma allo stesso tempo siamo fiduciosi che con il tempo conseguiremo i risultati sperati.

Passando alla tematica delle novità normative che hanno coinvolto il mondo della cooperazione nel 2019, è importante ricordare che a marzo 2019 è stato firmato l'atteso **rinnovo del CCNL cooperative sociali**. Poiché la maggior parte dei nostri dipendenti è contrattualizzata sulla base del CCNL cooperative sociali, il rinnovo del contratto comporterà un incremento del costo del lavoro per la nostra Cooperativa, costo che incide notevolmente sulle uscite. Tengo a spiegare a tutti i soci che la scelta di dilazionare le tranches di aumento contrattuale è stata dettata dall'esigenza di richiedere, conseguentemente al rinnovo del CCNL cooperative sociali, l'adeguamento delle tariffe ai nostri enti committenti, affinché la Cooperativa non subisca eccessive perdite economiche.

Prima di parlarvi della partecipazione alle gare d'appalto nel 2019, mi soffermo brevemente sull'**impatto del Covid-19 sul bilancio della Cooperativa**. Da budget previsionale, nel 2020 è atteso un calo della redditività con un fatturato che dovrebbe ridursi di circa 6 milioni rispetto al 2019, ciò è dovuto principalmente alla mancata fatturazione che ha coinvolto alcuni servizi della Cooperativa (soprattutto del Settore Educativo Culturale – biblioteche e musei) che sono stati chiusi o sospesi per circa 2 mesi. Oltre alla contrazione dei ricavi, nel periodo di lockdown vi sono stati per contro dei risparmi, in particolare relativi al costo del personale, in quanto si è fatto ricorso al FIS e alla riduzione dei canoni di affitto e locazione delle sedi/uffici territoriali, come da opportunità prevista nel Decreto "Cura Italia". Specifico altresì che la sospensione dei servizi del settore culturale ha comportato la proroga della scadenza di alcuni contratti con le committenze per una durata pari ai giorni di servizio non erogato.

Complessivamente riteniamo che l'anno 2020, al netto di ulteriori chiusure dovute ad una seconda ondata di Covid-19, si chiuderà per la nostra Cooperativa sostanzialmente in pareggio o comunque con una lieve perdita e anche la posizione finanziaria si mantiene stabile. Sicuramente l'anno 2020 vedrà un rallentamento della crescita per la Cooperativa che però riprenderà nel 2021 se riusciremo a mantenere un trend positivo nelle aggiudicazioni.

Per quanto riguarda le politiche sul personale, come già saprete da precedenti comunicazioni, l'Ufficio del personale ha provveduto, fin da marzo 2020, a richiedere l'intervento del Fondo di Integrazione Salariale per tutti i servizi sospesi o ridotti, a vario titolo, nel corso dei mesi. La durata della sospensione e l'entità dei lavoratori coinvolti non ci ha consentito di provvedere all'anticipo del trattamento di integrazione salariale la cui erogazione avverrà, pertanto, direttamente da parte dell'INPS. Vi comunico altresì che le erogazioni da parte dell'INPS avverranno in più tranches conformemente alle date di approvazione delle diverse pratiche che non saranno pertanto omogenee. Per venire incontro ai Soci in questo difficile frangente, il Consiglio di Amministrazione ha valutato, nel corso dell'adunanza dello scorso aprile, l'istituzione di un "Fondo Covid" per sostenere economicamente i Soci nel periodo di attesa per l'erogazione del trattamento del Fondo di Integrazione da parte dell'INPS. Ricordo che l'intervento di tale Fondo potrà essere richiesto una sola volta, per un importo che raggiunga al massimo l'80% dello stipendio netto percepito negli ultimi sei mesi e comunque per un importo non superiore a € 1.000. L'importo erogato dal Fondo verrà poi trattenuto, in un'unica soluzione, nel primo cedolino a retribuzione piena successivo alla richiesta. Concludo questa parentesi con un approfondimento sulle politiche sul capitale circolante. Come previsto nel Decreto "Cura Italia", a partire da marzo 2020 sono stati sospesi i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria. Il successivo DL

“Rilancio” ha confermato la sospensione dei contributi fino al 31 maggio con pagamento degli stessi a scadenza 16/09 - senza aggravio d’interessi in un’unica soluzione - oppure in 4 rate con applicazione di interessi a partire dal 16/09/2020. La Cooperativa valuterà sulla base del budget e dei flussi finanziari quale soluzione scegliere. È stata poi richiesta la moratoria per la sospensione dei finanziamenti. Non si è ritenuto di procedere con la richiesta di finanziamenti garantiti dallo Stato attraverso Sace SpA, qualora necessario verranno eventualmente richiesti nel corso dell’anno per far fronte ad esigenze di liquidità.

Prendiamo ora in esame il tema della **partecipazione della Cooperativa alle gare d’appalto nell’anno 2019**. Vi comunico che Socioculturale si è aggiudicata in totale 58 appalti lo scorso anno, dei quali 22 sono nuove aggiudicazioni. Le manifestazioni d’interesse inviate nell’arco del 2019 ammontano a 98 (67 per il Settore Educativo Culturale e 31 per il Settore Sociale) a testimonianza dell’impegno di entrambi i settori ad espandersi e a diversificare i proprio servizi.

Il **Settore Educativo Culturale** conta la maggior partecipazione alla gare d’appalto, totalizzando in tutto 37 gare vinte nel 2019. Di queste, 17 sono nuove aggiudicazioni. Prevale il successo nelle gare per l’affidamento dei servizi bibliotecari, quest’anno l’avanzata del settore risulta abbastanza uniforme nel territorio, senza che si abbia una prevalenza di una regione su un’altra come era avvenuto nel 2018. Tra le nuove aggiudicazioni più rilevanti cito la gestione dei servizi bibliotecari presso il Comune di Pesaro, che ha consentito a Socioculturale di ampliare la propria presenza anche nelle Marche, i servizi di supporto alle attività di presidio guardiania ed accoglienza presso il Complesso Monumentale della Pilotta a Parma (in ATI con Cooperativa Archeosistemi), la gestione dei servizi al pubblico presso le strutture del Sistema Bibliotecario Urbano della Città di La Spezia, il servizio di gestione del Sistema Bibliotecario per l’Unione dei Comuni del Montiferru (OR). Meritevole di attenzione per la nostra Cooperativa è stata la nuova aggiudicazione dei servizi bibliotecari e di supporto per il servizio VEZ Rete Biblioteche Venezia per una durata di 3 anni, all’interno del quale è prevista anche l’erogazione dei servizi bibliotecari con mezzo motorizzato bibliobus che sarà operativo dal 2020.

Segnalo poi la ri-aggiudicazione dei servizi museali presso la Fondazione Brescia Musei, una tra le gestioni “storiche” del Settore Culturale della cooperativa avendo superato i 10 anni di appalto, e il rinnovo dell’appalto dei servizi bibliotecari della Città Metropolitana di Cagliari, a conferma della solida presenza della Cooperativa in Sardegna.

Evidenzio infine il rinnovo della gestione del servizio di biglietteria e bookshop dei Musei Civici di Treviso “Luigi Bailo” e “Santa Caterina” nonché il rinnovo della concessione dei servizi per l’apertura al pubblico in fascia serale della Cappella degli Scrovegni, uno dei gioielli opera di Giotto sito a Padova.

Se osserviamo i risultati del **Settore Sociale** nel 2019, possiamo contare 21 gare vinte in totale, delle quali 5 sono nuove aggiudicazioni. Ovviamente ricordo ai soci che non è questa la sede per fare dei raffronti tra i due settori, in quanto sono assolutamente incomparabili a livello di tipologia e di gestione.

Alcune coordinatrici del Settore Sociale sono state impegnate nel 2019 nel prosieguo del coordinamento dei servizi di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni con disabilità sensoriale residenti nel territorio della Regione Veneto, essendo il secondo anno di gestione da parte di Socioculturale su tutti e sette i lotti, prima dell’indizione della nuova gara che verrà espletata nel 2020. L’impegno maggiore è stato quindi volto all’organizzazione di quanto preventivato in sede di gara, tra cui la formazione per i dipendenti, comprendente anche dei convegni formativi per gli operatori del servizio, organizzati per la primavera 2020 ma che ad oggi causa Covid-19 non si sono ancora tenuti.

Tra le nuove aggiudicazioni del Settore Sociale, segnalo il servizio di assistenza educativa presso il Comune di Segrate (MI), i servizi di assistenza domiciliare e di educativa domiciliare presso il Comune di Fiesso D’Artico (VE), e il servizio educativo territoriale a favore di beneficiari del reddito di cittadinanza interessati dai patti di inclusione sociale presso il Comune di Spinea (VE). È stato poi rinnovato per l’anno 2019/2020 il servizio di assistenza specialistica per l’integrazione scolastica di alunni diversamente abili frequentanti le scuole secondarie di II° grado della provincia di Lecce e la concessione degli asili nido comunali presso i comuni di Salzano (VE) e Noventa Padovana (PD).

La specializzazione della Cooperativa nei servizi di integrazione scolastica per disabili sensoriali è comprovata anche dall’aggiudicazione del servizio per l’integrazione scolastica e sociale extrascolastica

nell'Ambito Territoriale Sociale di Fasano, appalto che ha consentito un'ulteriore espansione della Cooperativa in Puglia.

Socioculturale garantisce anche numerosi servizi in regime di accreditamento, in quanto soggetto che risponde a precisi requisiti di esperienza e professionalità richiesti dalle varie amministrazioni locali. Nel corso del 2019 numerosi sono stati gli accreditamenti concessi a Socioculturale, segnalo in particolare l'accreditamento presso il Comune di Caltanissetta, il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (ex provincia) e presso il Comune di Agrigento.

Il 2019 è stato l'anno in cui si è consolidato il passaggio al nuovo GDPR 2016/679 (regolamento privacy), Socioculturale si è attivata per formare il personale sul nuovo Regolamento Europeo per i Dati Personali. Dall'anno 2020 verrà inoltre preparato un video in modalità FAD (formazione a distanza) in piattaforma online per la formazione sulla privacy per garantire la conoscenza del GDPR a tutti i nuovi assunti.

Nel frattempo, la piattaforma online di Socioculturale continua ad essere utilizzata per fornire a tutti i soci una panoramica completa della Cooperativa e dei suoi Sistemi di Gestione: Qualità, Etica, Sicurezza sul Lavoro, Ambiente oltre che per la formazione obbligatoria per la sicurezza generale e specifica.

Dal mese di maggio 2019, è stato implementato anche un Sistema di Gestione per l'Anticorruzione secondo la norma ISO 37001:2016 per cui si prevede la certificazione entro la fine del 2020. Questa certificazione verrà inoltre inserita fra i requisiti del rinnovo del rating di legalità con durata biennale, per cui nel 2019 è già stato ottenuto il massimo punteggio.

Continua l'integrazione dei Sistemi di Gestione Qualità, Responsabilità Sociale, Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente, con l'inserimento anche del Sistema Anticorruzione e della Responsabilità Amministrativa (D. Lgs. 231/01).

La gestione di tutti i sistemi viene garantita e valutata grazie alle verifiche interne - da parte della Cooperativa - ed esterne - da parte dell'Organismo di Certificazione SGS Italia - che vengono effettuate annualmente sui Sistemi e sui servizi gestiti dalla Cooperativa. Nel 2019 la Cooperativa è stata valutata positivamente e le verifiche si sono concluse con l'assenza di non conformità e con qualche osservazione e opportunità di miglioramento, che vengono sempre considerate come base per un continuo perfezionamento di tutti i servizi.

Prosegue altresì il lavoro dell'Organismo di Vigilanza che assicura che il nostro Modello di organizzazione gestione e controllo rispetti i dettami del D. Lgs. 231/01 e rimanga coerente agli aggiornamenti normativi.

Anche nel 2019 è proseguito l'impegno di Socioculturale per implementare la **mutualità esterna**, nei confronti di Associazioni o Enti del territorio che operano in campo umanitario, culturale e sociale. La Cooperativa nel 2019 ha elargito erogazioni liberali per un totale di € 37.000, un valore superiore a quello approvato in sede di assemblea dei soci di luglio 2019, che ammontava ad € 20.000. Rammento però che nel corso dell'Assemblea ordinaria dei soci di dicembre 2019 era stato portato a ratifica l'importo delle erogazioni eccedente quello deliberato, in quell'occasione spiegai che le erogazioni liberali differiscono dalle sponsorizzazioni in quanto esprimono un contributo ad attività di promozione e valorizzazione culturale e sociale che Socioculturale elargisce senza alcun ritorno d'immagine. Rivestono pertanto una notevole importanza per la mission della nostra Cooperativa e rappresentano una forma di mutualità esterna. Tra le numerose attività sostenute attraverso le erogazioni elargite nel 2019, ricordo gli eventi di promozione sociale e culturale come il "Piano Piano festival" che si è tenuto a Lecce lo scorso luglio 2019, e altri eventi promossi, tra gli altri, dall'Associazione di Volontariato "Solo per il Bene" di Treviso e dall'Associazione Culturale "Art Grade" di Jesi (AN).

Anche nel 2019 la Cooperativa ha proseguito con l'erogazione di contributi per quelle associazioni che, tramite la vendita dei biglietti per il teatro, raccolgono fondi per la ricerca di cure per malattie rare e congenite.

Accanto alle erogazioni liberali, in un'ottica di ottimizzazione dei servizi nel territorio a sostegno delle politiche giovanili e sociali, anche nel 2019 ci siamo impegnati a sostenere alcuni gruppi sportivi e società attraverso varie forme di sponsorizzazione, a titolo di esempio cito Volley Verona, Rugby Riviera (VE) e il calcio Città di Mira (VE).

Accanto alle erogazioni vi sono poi i contributi economici prelevati dal Fondo di Solidarietà della Cooperativa, in favore di alcuni colleghi per far fronte ad ingenti spese mediche e difficoltà economiche e a

sostegno di cause di particolare gravità ed eccezionalità a rilevanza locale. Ricordo a tutti voi l'eccezionale alluvione che ha colpito la città di Venezia lo scorso 12 novembre, per la quale la Cooperativa ha deciso di stanziare un contributo a favore del Comune di Venezia prelevato dal Fondo di Solidarietà. Il valore totale dei contributi prelevati dal Fondo di Solidarietà della Cooperativa nell'anno 2019 ammonta ad € 5.600.

Avviandomi alle conclusioni rilevo che la Cooperativa Socioculturale nel 2019 ha proseguito nell'espansione dei servizi che eroga ormai in 12 regioni italiane, Veneto, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Lazio, Puglia, Sicilia, Sardegna e Toscana. Nonostante l'estensione della base sociale, il nostro impegno è volto a coinvolgere il più possibile attivamente tutti i soci nella vita di Socioculturale, attraverso la redazione annuale del Bilancio Sociale, l'invio della Newsletter (il periodico della Cooperativa), l'organizzazione di due Assemblee annuali (quest'anno anche in modalità videoconferenza), l'aggiornamento costante del nostro sito web e della nostra pagina Facebook.

Ringrazio infine tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione, i responsabili e i coordinatori dei settori, gli impiegati dei vari uffici territoriali ma soprattutto i soci - lavoratori e volontari - per la collaborazione e l'impegno profusi durante l'annualità 2019.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

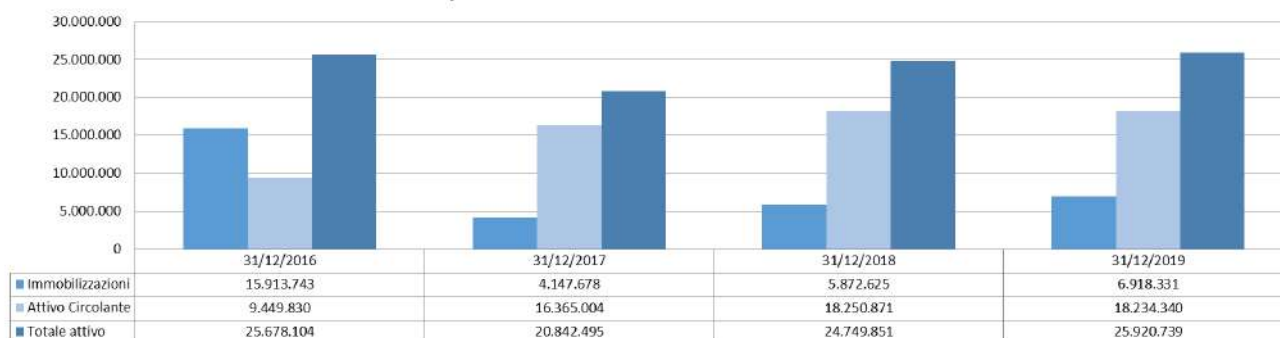
Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	18.979.907	73,22 %	19.228.913	77,69 %	(249.006)	(1,29) %
Liquidità immediate	7.776.761	30,00 %	7.713.320	31,17 %	63.441	0,82 %
Disponibilità liquide	7.776.761	30,00 %	7.713.320	31,17 %	63.441	0,82 %
Liquidità differite	11.172.264	43,10 %	11.485.295	46,41 %	(313.031)	(2,73) %
Crediti verso soci	620.824	2,40 %	497.325	2,01 %	123.499	24,83 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	10.404.196	40,14 %	9.846.491	39,78 %	557.705	5,66 %
Crediti immobilizzati a breve termine			381.280	1,54 %	(381.280)	(100,00) %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita			546.769	2,21 %	(546.769)	(100,00) %
Attività finanziarie			84.400	0,34 %	(84.400)	(100,00) %
Ratei e risconti attivi	147.244	0,57 %	129.030	0,52 %	18.214	14,12 %
Rimanenze	30.882	0,12 %	30.298	0,12 %	584	1,93 %
IMMOBILIZZAZIONI	6.940.832	26,78 %	5.520.938	22,31 %	1.419.894	25,72 %
Immobilizzazioni immateriali	974.559	3,76 %	805.581	3,25 %	168.978	20,98 %
Immobilizzazioni materiali	2.403.177	9,27 %	1.150.819	4,65 %	1.252.358	108,82 %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni finanziarie	3.540.595	13,66 %	3.534.945	14,28 %	5.650	0,16 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	22.501	0,09 %	29.593	0,12 %	(7.092)	(23,97) %
TOTALE IMPIEGHI	25.920.739	100,00 %	24.749.851	100,00 %	1.170.888	4,73 %

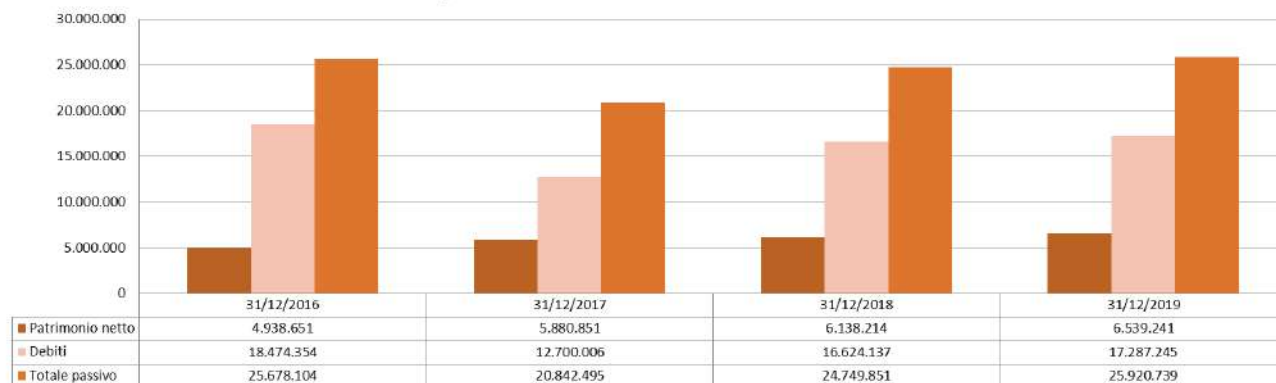
Principali voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	19.381.498	74,77 %	18.611.637	75,20 %	769.861	4,14 %
Passività correnti	13.231.066	51,04 %	14.194.895	57,35 %	(963.829)	(6,79) %
Debiti a breve termine	12.455.696	48,05 %	13.119.323	53,01 %	(663.627)	(5,06) %
Ratei e risconti passivi	775.370	2,99 %	1.075.572	4,35 %	(300.202)	(27,91) %
Passività consolidate	6.150.432	23,73 %	4.416.742	17,85 %	1.733.690	39,25 %
Debiti a m/l termine	4.831.549	18,64 %	3.504.814	14,16 %	1.326.735	37,85 %
Fondi per rischi e oneri	914.210	3,53 %	510.254	2,06 %	403.956	79,17 %
TFR	404.673	1,56 %	401.674	1,62 %	2.999	0,75 %
CAPITALE PROPRIO	6.539.241	25,23 %	6.138.214	24,80 %	401.027	6,53 %
Capitale sociale	1.309.175	5,05 %	1.544.350	6,24 %	(235.175)	(15,23) %
Riserve	4.583.879	17,68 %	4.164.289	16,83 %	419.590	10,08 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	646.187	2,49 %	429.575	1,74 %	216.612	50,42 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	25.920.739	100,00 %	24.749.851	100,00 %	1.170.888	4,73 %

Principali voci del Passivo di Stato Patrimoniale



PRINCIPALI INDICATORI

DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	94,52 %	104,52 %	(9,57) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	28,94 %	34,08 %	(15,08) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,96	3,03	(2,31) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	1,38	1,35	2,22 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	25,23 %	24,80 %	1,73 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,23 %	0,18 %	27,78 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	143,45 %	135,46 %	5,90 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,95	1,12	(15,18) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	5.771.342,00	5.063.611,00	13,98 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,83	1,92	(4,69) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.748.841,00	5.034.018,00	14,20 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.717.959,00	5.003.720,00	14,27 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide	143,22 %	135,25 %	5,89 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
+ D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

SITUAZIONE ECONOMICA

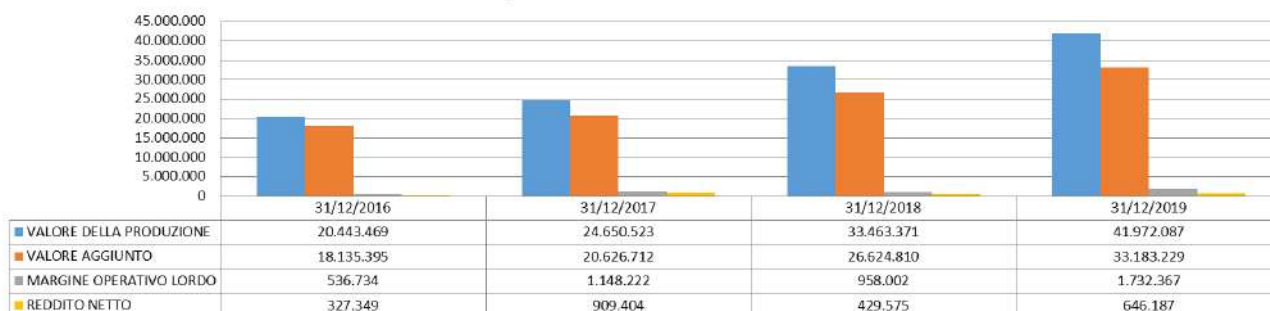
Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	41.972.087	100,00 %	33.463.371	100,00 %	8.508.716	25,43 %
- Consumi di materie prime	759.560	1,81 %	607.363	1,82 %	152.197	25,06 %
- Spese generali	8.029.298	19,13 %	6.231.198	18,62 %	1.798.100	28,86 %
VALORE AGGIUNTO	33.183.229	79,06 %	26.624.810	79,56 %	6.558.419	24,63 %
- Altri ricavi	666.723	1,59 %	522.165	1,56 %	144.558	27,68 %
- Costo del personale	30.707.139	73,16 %	25.056.643	74,88 %	5.650.496	22,55 %
- Accantonamenti	77.000	0,18 %	88.000	0,26 %	(11.000)	(12,50) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.732.367	4,13 %	958.002	2,86 %	774.365	80,83 %
- Ammortamenti e svalutazioni	915.514	2,18 %	445.434	1,33 %	470.080	105,53 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	816.853	1,95 %	512.568	1,53 %	304.285	59,36 %
+ Altri ricavi	666.723	1,59 %	522.165	1,56 %	144.558	27,68 %
- Oneri diversi di gestione	497.526	1,19 %	359.359	1,07 %	138.167	38,45 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	986.050	2,35 %	675.374	2,02 %	310.676	46,00 %
+ Proventi finanziari	1.265		11.536	0,03 %	(10.271)	(89,03) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	987.315	2,35 %	686.910	2,05 %	300.405	43,73 %
+ Oneri finanziari	(94.868)	(0,23) %	(60.204)	(0,18) %	(34.664)	(57,58) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITÀ' E PASSIVITÀ' FINANZIARIE	892.447	2,13 %	626.706	1,87 %	265.741	42,40 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
REDDITO ANTE IMPOSTE	892.447	2,13 %	626.706	1,87 %	265.741	42,40 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	246.260	0,59 %	197.131	0,59 %	49.129	24,92 %
REDDITO NETTO	646.187	1,54 %	429.575	1,28 %	216.612	50,42 %

Principali voci di Conto Economico



PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	9,88 %	7,00 %	41,14 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,15 %	2,07 %	52,17 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,39 %	2,05 %	16,59 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota	3,80 %	2,73 %	39,19 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
ordinaria)] / TOT. ATTIVO			
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	987.315,00	686.910,00	43,73 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta: rischi connessi all'attuale emergenza COVID-19 "in atto" e conseguenti maggiori costi di esercizio per DPI e garanzia di sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre alla possibile riduzione delle prestazioni, in dipendenza della crisi economica che potrà colpire il paese ed alcuni settori anche nei prossimi mesi. Ciò malgrado si ritiene che la capacità dell'impresa sia tale da essere in grado di affrontare la crisi prospettica e comunque garantire la continuità aziendale.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Nello specifico gli stessi si riferiscono a rapporto di servizio in ambito socio-assistenziale.

CREDITI VERSO LE CONSOCIATE ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso imprese controllate	694.723	571.390	123.333
<i>Totale</i>	<i>694.723</i>	<i>571.390</i>	<i>123.333</i>

DEBITI E FINANZIAMENTI PASSIVI VERSO LE CONSOCIATE

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	2.065.500	2.065.500	-
<i>Totale</i>	<i>2.065.500</i>	<i>2.065.500</i>	<i>-</i>

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala come, allo stato attuale, risulti arduo effettuare anticipazioni e previsioni circa l'evoluzione futura della gestione; gli attuali presupposti economici sono indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano la società all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di politiche di risparmio.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

CRITERI SEGUITI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI AI SENSI L. 59/92 E ART. 2545 C.C.

La società ha concretamente realizzato il soddisfacimento dello scopo statutario, ricercando ed ottenendo nuove commesse di lavoro e quindi ha concretamente operato per il mantenimento ed il miglioramento e lo sviluppo dell'occupazione dei soci lavoratori.

Inoltre Socioculturale ha operato anche nell'ultimo esercizio nel rispetto della propria *mission*, che ricordo essere:

- Garantire ai nostri soci continuità di occupazione alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali possibili, rispondendo adeguatamente ai bisogni sociali e alle aspirazioni culturali delle persone e delle comunità in cui operiamo;
- Coinvolgere i soci nella gestione della cooperativa, nelle iniziative di impresa e nelle attività sociali ispirandosi ai principi di mutualità;
- Valorizzare le persone che lavorano con noi, le loro capacità e professionalità in un ambiente sicuro, aperto e corretto;
- Diventare partner importanti per i nostri clienti offrendo qualità, competenza ed efficienza nel campo dei servizi culturali e dei servizi alla persona e costruendo proposte imprenditoriali innovative e competitive;
- Perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale e culturale dei cittadini, promovendo iniziative sociali e collaborando con le istituzioni, il movimento cooperativo, le organizzazioni non profit e gli altri soggetti presenti nel territorio.

CRITERI SEGUITI PER L'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI ART. 2528 C.C., COMMA 5

In relazione alla ammissione di nuovi soci la cooperativa ha agito nel rispetto del principio della porta aperta, nel proporsi lo sviluppo dell'attività sociale, ha ottemperato per incrementare la base attraverso nuovi soci. Le ammissioni sono state coerenti con la capacità della società di soddisfare gli interessi dei soci, sulla base delle concrete esigenze di sviluppo della stessa.

INFORMAZIONI RICHIESTE AI SENSI DELLA LEGGE N. 59/1992 E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

I criteri di gestione seguiti per il conseguimento degli scopi statutari sono stati i seguenti:

- a) conseguire un risultato economico positivo compatibilmente con gli scopi mutualistici e statutari della cooperativa;
- b) investire sul fattore umano per la creazione di nuove attività imprenditoriali.

Si segnala:

- A) Il capitale nominale della cooperativa ammonta a Euro 1.309.175, con versamenti ancora dovuti per Euro 688.351;
- B) Il Consiglio di Amministrazione ricorda che nella destinazione dell'utile di esercizio i soci devono tenere conto dei seguenti aspetti:
 - Previsione statutaria di destinazione degli utili a riserve indivisibili;
 - Necessità di salvaguardare l'equilibrio economico/finanziario della Cooperativa;
 - Che per poter fruire delle agevolazioni fiscali, quali l'esenzione Ires è necessario destinare gli utili a riserva indivisibile, fatte salve le norme in materia di ristorni;
 - Rispettare i requisiti della mutualità prevalente.
- C) Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari a **Euro 646.187**, così come di seguito proposto:
 - euro 193.856 alla riserva legale indivisibile (30%);
 - euro 4.323 a remunerazione dei soci finanziatori;
 - euro 3.170 a rivalutazione dei soci finanziatori;
 - euro 425.452 alla riserva straordinaria indivisibile;
 - euro 19.386 a Fondi Mutualistici (3%).

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Mira (VE), 26/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Paolo Dalla Bella

Bilancio al 31.12.2019

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	620.824	497.325
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>620.824</i>	<i>497.325</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	118.150	89.801
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	105.314	132.079
5) avviamento	353.484	356.300
6) immobilizzazioni in corso e acconti	323.690	108.659
7) altre	73.921	118.742
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>974.559</i>	<i>805.581</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.317.689	63.598
2) impianti e macchinario	70.752	75.411
3) attrezzature industriali e commerciali	244.173	176.673
4) altri beni	770.563	835.137
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.403.177</i>	<i>1.150.819</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	3.442.500	3.442.500
d-bis) altre imprese	98.095	92.445
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>3.540.595</i>	<i>3.534.945</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	-	381.280
esigibili entro l'esercizio successivo	-	381.280
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>	<i>381.280</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>3.540.595</i>	<i>3.916.225</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.918.331</i>	<i>5.872.625</i>
C) Attivo circolante		

	31/12/2019	31/12/2018
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	30.882	30.298
<i>Totale rimanenze</i>	<i>30.882</i>	<i>30.298</i>
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	546.769
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	9.424.207	9.096.051
esigibili entro l'esercizio successivo	9.424.207	9.096.051
2) verso imprese controllate	694.723	571.390
esigibili entro l'esercizio successivo	694.723	571.390
5-bis) crediti tributari	128.452	55.724
esigibili entro l'esercizio successivo	128.452	55.724
5-quater) verso altri	179.315	152.919
esigibili entro l'esercizio successivo	156.814	123.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.501	29.593
<i>Totale crediti</i>	<i>10.426.697</i>	<i>9.876.084</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	-	84.400
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>84.400</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.738.041	7.684.338
3) danaro e valori in cassa	38.720	28.982
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>7.776.761</i>	<i>7.713.320</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>18.234.340</i>	<i>18.250.871</i>
D) Ratei e risconti	147.244	129.030
<i>Totale attivo</i>	<i>25.920.739</i>	<i>24.749.851</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	6.539.241	6.138.214
I - Capitale	1.309.175	1.544.350
IV - Riserva legale	1.364.642	1.235.769
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.219.237	2.928.518
Varie altre riserve	-	2
<i>Totale altre riserve</i>	<i>3.219.237</i>	<i>2.928.520</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	646.187	429.575
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>6.539.241</i>	<i>6.138.214</i>

	31/12/2019	31/12/2018
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	914.210	510.254
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>914.210</i>	<i>510.254</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	404.673	401.674
D) Debiti		
4) debiti verso banche	5.276.735	6.219.793
esigibili entro l'esercizio successivo	2.125.186	2.714.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.151.549	3.504.814
5) debiti verso altri finanziatori	1.711.334	-
esigibili entro l'esercizio successivo	31.334	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.680.000	-
6) acconti	-	250.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	250.000
7) debiti verso fornitori	2.308.925	2.205.704
esigibili entro l'esercizio successivo	2.308.925	2.205.704
9) debiti verso imprese controllate	2.065.500	2.065.500
esigibili entro l'esercizio successivo	2.065.500	2.065.500
12) debiti tributari	505.940	307.688
esigibili entro l'esercizio successivo	505.940	307.688
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.349.562	1.179.739
esigibili entro l'esercizio successivo	1.349.562	1.179.739
14) altri debiti	4.069.249	4.395.713
esigibili entro l'esercizio successivo	4.069.249	4.395.713
<i>Totale debiti</i>	<i>17.287.245</i>	<i>16.624.137</i>
E) Ratei e risconti	775.370	1.075.572
<i>Totale passivo</i>	<i>25.920.739</i>	<i>24.749.851</i>

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.305.364	32.941.206
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	122.032	73.140
altri	544.691	449.025
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>666.723</i>	<i>522.165</i>

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Totale valore della produzione</i>	41.972.087	33.463.371
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	760.144	603.941
7) per servizi	6.902.598	5.284.593
8) per godimento di beni di terzi	1.126.700	946.605
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	23.432.981	19.736.640
b) oneri sociali	5.588.946	4.016.789
c) trattamento di fine rapporto	1.586.979	1.216.651
e) altri costi	98.233	86.563
<i>Totale costi per il personale</i>	30.707.139	25.056.643
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	137.911	145.076
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	195.814	197.580
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	6.216
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	581.789	96.562
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	915.514	445.434
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(584)	3.422
12) accantonamenti per rischi	77.000	88.000
14) oneri diversi di gestione	497.526	359.359
<i>Totale costi della produzione</i>	40.986.037	32.787.997
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	986.050	675.374
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	257	517
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	257	517
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	-	10.403
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	10.403
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.008	616
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	1.008	616
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	1.008	11.019

	31/12/2019	31/12/2018
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	94.868	60.204
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>94.868</i>	<i>60.204</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(93.603)</i>	<i>(48.668)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	892.447	626.706
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	229.937	197.131
imposte relative a esercizi precedenti	16.323	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>246.260</i>	<i>197.131</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	646.187	429.575

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	646.187	429.575
Imposte sul reddito	246.260	197.131
Interessi passivi/(attivi)	93.860	49.185
(Dividendi)	(257)	(517)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(78.071)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>907.979</i>	<i>675.374</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	661.788	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	333.725	342.656
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		1.216.651
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>995.513</i>	<i>1.559.307</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.903.492</i>	<i>2.234.681</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(584)	3.422
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(909.945)	(1.351.444)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(146.779)	623.176
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(18.214)	(43.631)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(300.202)	856.820

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	877.777	1.747.309
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(497.947)</i>	<i>1.835.652</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.405.545	4.070.333
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(93.860)	(49.185)
(Imposte sul reddito pagate)	(239.835)	(197.131)
Dividendi incassati	257	517
(Utilizzo dei fondi)	(106.923)	(1.102.441)
Altri incassi/(pagamenti)		(1.245.168)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(440.361)</i>	<i>(2.593.408)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	965.184	1.476.925
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.448.172)	
Disinvestimenti	78.071	1.472.061
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(306.889)	(162.248)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.650)	(3.377.416)
Disinvestimenti	381.280	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(84.400)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.301.360)	(2.152.003)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(285.808)
Accensione finanziamenti	4.211.334	806.242
(Rimborso finanziamenti)	(3.443.058)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		(284.548)
(Rimborso di capitale)	(368.659)	(140.575)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	399.617	95.311
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	63.441	(579.767)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Depositi bancari e postali	7.684.338	8.264.456
Assegni		89
Danaro e valori in cassa	28.982	28.542
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.713.320	8.293.087
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.738.041	7.684.338
Danaro e valori in cassa	38.720	28.982
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.776.761	7.713.320

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31.12.2018. Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili nazionali ed alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa. Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile. I principi contabili e i criteri di valutazione riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016. La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti. Si rinvia alla Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'identificazione delle attività svolte dalla società e per ulteriori informazioni inerenti il settore di attività in cui opera la cooperativa. La società ha l'obbligo della redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/91.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Avviamento	durata residua contratto utilizzo
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

AVVIAMENTO

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

BENI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Descrizione	ALIQUOTA
Arredamento	10 %
Mobili Ufficio	12 %
Attrezzatura Generica	25 %
Attrezzatura Specifica per Servizi Sanitari	13 %
Attrezzatura	15 %
Automezzi / Autovetture	25 %
Automezzi trasporto cose (autocarri)	20 %
Biancheria	40 %
Elaboratori e Macch. Uff. Elettroniche	20 %
Fabbricati Civili	3 %
Impianti Generici	15 %
Impianti Interni	20 %
Impianti Specifici	20 %
Macchinari Automatici	15 %
Macchinari non Automatici	15 %
Radio Telefoni	20 %

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nel corrente esercizio il Fondo rischi e oneri relativo all'operazione di investimento "Conti Caomaggiore" di Euro 1.051.852, è stata riclassificato a Fondo svalutazione immobilizzazione di pari importo. Per effetto di tale riclassifica l'immobilizzazione rileva in bilancio un saldo pari a zero.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora,

nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	497.325	123.499	620.824
<i>Totale</i>	<i>497.325</i>	<i>123.499</i>	<i>620.824</i>

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	129.097	296.414	463.075	108.659	762.634	1.759.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.296	164.335	106.775	-	643.892	954.298
Valore di bilancio	89.801	132.079	356.300	108.659	118.742	805.581
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	48.189	17.622	26.047	215.031	-	306.889
Ammortamento dell'esercizio	19.840	44.387	28.863	-	44.821	137.911
<i>Totale variazioni</i>	<i>28.349</i>	<i>(26.765)</i>	<i>(2.816)</i>	<i>215.031</i>	<i>(44.821)</i>	<i>168.978</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	177.286	314.036	489.122	323.690	762.634	2.066.768
Ammortamenti (Fondo	59.136	208.722	135.638	-	688.713	1.092.209

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
ammortamento)						
Valore di bilancio	118.150	105.314	353.484	323.690	73.921	974.559

*DETTAGLIO COMPOSIZIONE COSTI PLURIENNALI**Costi di impianto e ampliamento*

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	12.680	12.680	-	-
	Spese avviamento impianti o produzione	85.386	37.127	48.259	130
	Costi di impianto e di ampliamento	79.219	79.219	-	-
	F.do ammortamento spese societarie	10.144-	7.608-	2.536-	33
	F.do amm. avviamento impianti o produz.	48.992-	31.688-	17.304-	55
	Arrotondamento	1	1	-	
	Totale	118.150	89.731	28.419	

*IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**Movimenti delle immobilizzazioni materiali*

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	429.651	147.429	216.737	1.564.179	2.357.996
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	366.053	72.018	40.064	729.042	1.207.177
Valore di bilancio	63.598	75.411	176.673	835.137	1.150.819

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.269.516	11.607	100.665	66.384	1.448.172
Ammortamento dell'esercizio	15.425	16.266	33.165	130.958	195.814
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.254.091</i>	<i>(4.659)</i>	<i>67.500</i>	<i>(64.574)</i>	<i>1.252.358</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.699.167	159.036	317.402	1.630.563	3.806.168
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	381.478	88.284	73.229	860.000	1.402.991
Valore di bilancio	1.317.689	70.752	244.173	770.563	2.403.177

L'incremento dei fabbricati è imputabile all'acquisto di 2 immobili di circa Euro 800 mila in Venezia e Euro 400 mila in Genova, entrambi a servizio delle attività in ambito socio-assistenziale gestiti dalla cooperativa.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.442.500	102.445	3.544.945
Svalutazioni	-	10.000	10.000
Valore di bilancio	3.442.500	92.445	3.534.945
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	5.650	5.650
Totale variazioni	-	5.650	5.650
Valore di fine esercizio			
Costo	3.442.500	108.095	3.550.595
Svalutazioni	-	10.000	10.000
Valore di bilancio	3.442.500	98.095	3.540.595

Le partecipazioni in controllate è riferito alla società ISVO Srl. La società è stata costituita il 1° settembre 2018 per gestire l'attuale Rsa Monumento Caduti in Guerra in San Donà di Piave (VE), oltre alla nuova Rsa in San Donà di Piave (VE), n costruzione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto. La voce crediti verso altri alla fine dell'esercizio è pari a zero, la variazione è imputabile al rimborso del finanziamento concesso alla partecipazione ormai dismessa in Servizi Sociali SpA.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti verso altri	381.280	(381.280)
Totale	381.280	(381.280)

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
IMPRESA SOCIO-SANITARIA VENETO ORIENTALE SRL	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	04501470274	6.750.000	286.540	7.036.799	3.588.767	51,000	3.442.500
Totale								3.442.500

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	30.298	584	30.882
Totale	30.298	584	30.882

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	546.769	(546.769)
Totale	546.769	(546.769)

Gli immobili destinati alla vendita sono stati venduti nel corso del 2019.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

I crediti sono tutti in area geografica Italia.

I crediti commerciali sono rettificati per il Fondo svalutazione crediti pari a Euro 933.755, incrementato rispetto al 2018 per Euro 603.196, in dipendenza di fattori di probabile inesigibilità.

I crediti diversi sono rettificati per il Fondo svalutazione crediti pari a Euro 56.802, ridotto rispetto al 2018 per Euro 45.163, in dipendenza accertata esuberanza e/o utilizzo per effettiva manifestazione della passività.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	9.096.051	328.156	9.424.207	9.424.207	-
Crediti verso imprese controllate	571.390	123.333	694.723	694.723	-
Crediti tributari	55.724	72.728	128.452	128.452	-
Crediti verso altri	152.919	26.396	179.315	156.814	22.501
Totale	9.876.084	550.613	10.426.697	10.404.196	22.501

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
altre partecipazioni	84.400	(84.400)
Totale	84.400	(84.400)

Le partecipazioni in Servizi Sociali Spa, destinate alla vendita sono state alienate nel corso del 2019.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	7.684.338	53.703	7.738.041

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
danaro e valori in cassa	28.982	9.738	38.720
<i>Totale</i>	<i>7.713.320</i>	<i>63.441</i>	<i>7.776.761</i>

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCOINTI</i>		
	Ratei attivi	1.053
	Risconti attivi	146.191
	Totale	147.244

In dettaglio:

Risconti assicurazioni fidejussorie, infortuni, auto e responsabilità civile	Euro	85.747
Risconto bolli auto	Euro	497
Risconti su prestazioni di fornitori	Euro	59.947

Trattasi di ratei e risconti entro l'esercizio.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO**VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.544.350	-	338.500	573.675	-	1.309.175
Riserva legale	1.235.769	128.873	-	-	-	1.364.642

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva straordinaria	2.928.518	266.165	24.554	-	-	3.219.237
Varie altre riserve	2	-	-	2	-	-
Totale altre riserve	2.928.520	266.165	24.554	2	-	3.219.237
Utile (perdita) dell'esercizio	429.575	(429.575)	-	-	646.187	646.187
Totale	6.138.214	(34.537)	363.054	573.677	646.187	6.539.241

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.309.175	Capitale		-
Riserva legale	1.364.642	Capitale	B	1.364.642
Riserva straordinaria	3.219.237	Capitale	B	3.219.237
Varie altre riserve	-	Capitale		-
Totale altre riserve	3.219.237	Capitale	B	3.219.237
Totale	5.893.054			4.583.879
Quota non distribuibile				4.583.879
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	510.254	475.956	72.000	403.956	914.210
Totale	510.254	475.956	72.000	403.956	914.210

ALTRI FONDI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	914.210
Totale		914.210

I fondi sono così composti:

- Fondo rischi contenziosi legali pari Euro 155.254 è la risultante di variazioni connesse alla definizione di controversie ed insorgenze di nuovi contenziosi;
- Fondo oneri e contenziosi realizzazione RSA Mira, definito in Euro 360.000;
- Fondo oneri Commessa Musei Civici Veneziani, Euro 398.956..

Gli accantonamenti sono stati effettuati in conformità del P.C. 19 par. C.VI.d, ritenendo, quindi gli stanziamenti, di natura determinabile o stimabile e ritenendo l'evento probabile.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	401.674	264.546	261.547	2.999	404.673
Totale	401.674	264.546	261.547	2.999	404.673

DEBITI**VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.219.793	(943.058)	5.276.735	2.125.186	3.151.549
Debiti verso altri finanziatori	-	1.711.334	1.711.334	31.334	1.680.000
Acconti	250.000	(250.000)	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.205.704	103.221	2.308.925	2.308.925	-
Debiti verso imprese controllate	2.065.500	-	2.065.500	2.065.500	-
Debiti tributari	307.688	198.252	505.940	505.940	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.179.739	169.823	1.349.562	1.349.562	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	4.395.713	(326.464)	4.069.249	4.069.249	-
Totale	16.624.137	663.108	17.287.245	12.455.696	4.831.549

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	1.899.345	3.377.390	5.276.735

I complessivi debiti oltre 5 anni sono:

- Debiti verso Banche, Euro 156.247 (di cui Euro 3.151.549 oltre l'esercizio);
- Altri Finanziatori, Euro 560.000 (di cui Euro 1.680.000 oltre l'esercizio).

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	25.800
	Trattenuta 1/5 stipendio	21.427
	Debiti diversi verso terzi	539.079
	Personale c/retribuzioni	1.990.653
	Dipendenti c/retribuzioni differite	1.492.289
	Arrotondamento	1
	Totale	4.069.249

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	308.147	-	308.147	4.968.588	5.276.735
Debiti verso altri finanziatori	-	1.711.334	1.711.334	-	1.711.334
Acconti	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	2.308.925	2.308.925
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	2.065.500	2.065.500
Debiti tributari	-	-	-	505.940	505.940

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	1.349.562	1.349.562
Altri debiti	-	-	-	4.069.249	4.069.249
Totale debiti	308.147	1.711.334	2.019.481	15.267.764	17.287.245

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	20.316
	Risconti passivi	755.055
	Arrotondamento	1-
	Totale	775.370

In via prevalente:

Risconti su prestazioni rese a clienti Euro 21.394
 Ft di vendita assistenza scolastica disabili sensoriali ASL Regione Veneto a.s. 2019/2020 Euro 708.659

Trattasi di ratei e risconti entro l'esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

La nostra cooperativa è una cooperativa sociale ai sensi dell'Art. 1 lett. a) L. 381/91, quindi opera in ambito socio sanitario ed assistenziale, culturale ed educativo. L'incremento ricavi per circa Euro 8 milioni è conseguente alle iniziative della governance, quali rapporti di servizio verso la controllata ISVO Srl e normale dinamica di aggiudicazione appalti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

E' stata effettuata una riclassifica sull'anno 2018, per Euro 2.550.169, relativo a prestazioni di servizi ricevute, dalla voce B6 alla voce B7, al fine di rendere la riclassifica 2019 coerente con il 2018.

I costi di esercizio hanno avuto una variazione incrementativa coerente con l'incremento di fatturato, sia nella componenti B6 che B7, in particolare risulta variato significativamente il costo del lavoro, anche per effetto dell'adeguamento/rinnovo del CCNL Coop. Sociali, per euro 5.651 migliaia di incremento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	91.965	2.903	94.868

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La normativa vigente conferma per le cooperative sociali, che rispettano i requisiti della legge n. 381/1991, le agevolazioni preesistenti alla legge n. 112/2002.

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs n. 6/2003 le agevolazioni sono riservate alle cooperative a mutualità prevalente. La nostra cooperativa sociale rispettando i requisiti contenuti nella legge 381/91, per espressa previsione contenuta nell'art. 111-septies, comma 1, primo periodo, R.D. n. 318/1942 e succ. mod., indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 C.C., è considerata ente che possiede di diritto il requisito della prevalenza.

Lo statuto della società ha recepito i contenuti dell'art. 2514 C.C..

La Cooperativa soddisfa i limiti previsti dall'art. 11 dpr n. 601/1973, e pertanto gode dell'esenzione dalle imposte dirette, pertanto nessun accantonamento a tale titolo viene effettuato in bilancio. L'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai Soci, che prestano la loro opera con carattere di continuità, infatti, non è inferiore al 50% dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi, tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

L'Irap è stanziata in conformità alle aliquote regionali vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti e soci:

ORGANICO	31/12/19
Dirigenti	1
Impiegati	1559
Operai	555
Collaboratori	2
Apprendisti	12
Stagisti impiegati	5
Volontari	7
	2141

ORGANICO	31/12/19
Lavoratori ordinari soci	1311
Lavoratori ordinari non soci	823
Soci volontari	7
	2141

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	84.067	16.600

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti, in quanto tale funzione è attribuita al collegio sindacale, mentre la certificazione del bilancio ai sensi dell'Art. 15 L. 59/92 è attribuita alla società di revisione RIA Grant Thornton.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società ha emesso azioni di socio finanziatore, di cui all'art. 2526 cod. civ. e agli artt. 19 e seguenti dello Statuto, sottoscritte da Coopfond S.p.A per un importo di Euro 400.000,00. Alle azioni oggetto della presente emissione spettano i privilegi relativi alla postergazione in caso di abbattimento del capitale sociale per perdite ed alla prelazione nel rimborso in caso di scioglimento della Cooperativa, in conformità con l'art. 24 dello Statuto Sociale. Ai sensi del predetto art. 24 dello Statuto sociale alle azioni dei soci finanziatori spettano altresì una remunerazione complessivamente non inferiore al tasso di inflazione

previsto dall'art. 7 della legge 59/1992, incrementato di 1,5 punti percentuali. Detta remunerazione sarà obbligatoriamente attribuita in presenza di utili e, in caso di insufficienza dell'utile di esercizio, essa sarà recuperata negli esercizi successivi fino al settimo compreso. Nel caso in cui l'Assemblea decida di remunerare le azioni dei soci operatori in misura superiore all'indice Istat incrementato di 1,5 punti percentuali, tale remunerazione spetterà anche alle azioni dei soci finanziatori senza ulteriori maggiorazioni.

Si riepiloga qui di seguito la posizione debitoria verso i soci finanziatori:

DATA AMMISSIONE	DATA RIMBORSO QUOTA	gg	Tipologia	Sottoscritto	Versato	Tasso	valore
14/07/14	20/09/19	263	rivalutazione	400.000,00	400.000,00	1,10%	3.170,41
14/07/14	20/09/19	263	dividendo/remunerazione	400.000,00	400.000,00	1,50%	4.323,29

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che è in corso l'emergenza COVID-19, e quindi si rinvia a quanto indicato in Relazione sulla Gestione.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

La cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo, di cui all'articolo 2512 del Codice civile.

In effetti la cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento della attività, della prestazione lavorativa dei soci.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa in quanto sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'Art. 111 – septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 381/1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente.

All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, lo svolgimento di attività diverse, o di servizi;
- ha introdotto nel proprio statuto requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta, nella categoria cooperative sociali, dell'Albo delle cooperative;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Inoltre, la cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro dipendente. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9 – costi della produzione per il personale.

Al fine del calcolo della prevalenza, e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile di computare le altre forme di lavoro – diverse dal lavoro subordinato – inerenti lo scopo mutualistico e tenuto conto altresì delle prestazioni per collaborazioni, di cui al Regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci e lavoratori e cooperativa, si è preceduto in ossequio alle norme regolamentari medesime, ai seguenti confronti:

- quanto ai rapporti di lavoro subordinato, al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato prendendo a base le buste paga e ad ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, come rilevato nella voce B9) Costi per il personale da soci di cui alle lettere a)-b)-c)-d) ed e), rispetto al totale della voce B9) di conto economico;
- quanto alle prestazioni per collaborazioni, al confronto del costo attribuibile ai soci come da distinta contabilizzazione delle note/buste paga dei soci lavoratori distintamente rilevate nella voce B7) Costi per servizi – a) da soci, rispetto al totale delle note/ecc. del costo per il lavoro – avente natura omogenea rispetto a quello conferito dai soci – anch'esso contenuto nella voce B7) Costo per servizi di conto economico.

Pertanto, la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dell'art. 2513 C.C., comma 1, lettera b) del codice civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili (esclusi compensi

agli amministratori):

- Costo del Lavoro: Voce B9 Euro 30.707.139 + quota-parte della Voce B7 Euro 216.452. Totale Euro 30.923.591;

di cui

- Costo del Lavoro: Voce B9 Euro 19.518.183 + quota-parte della Voce B7 Euro zero dei soci lavoratori. Totale Euro 19.518.183 .

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 C.C. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il **63,12%** dell'attività complessiva.

INFORMAZIONI EX ART. 2513 DEL CODICE CIVILE

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

INFORMAZIONI EX ART. 2545-SEXIES DEL CODICE CIVILE

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che ha percepito le seguenti somme:

Codice Fiscale soggetto ricevente: 02079350274

Soggetto erogante: COMUNE DI STRA

Somma: € 362,66

Data incasso: 11/03/2019

Causale: Liquidazione contributo spese automezzo

Codice Fiscale soggetto ricevente: 02079350274

Soggetto erogante: COMUNE DI STRA

Somma: € 471,90

Data incasso: 11/03/2019

Causale: Liquidazione contributo spese automezzo

Codice Fiscale soggetto ricevente: 02079350274

Soggetto erogante: COMUNE DI STRA

Somma: € 8.242,87

Data incasso: 01/04/2019

Causale: Liquidazione rimborso mutuo Coccole Capriole – opere miglioramento strutturale ed igienico-sanitario

Codice Fiscale soggetto ricevente: 02079350274

Soggetto erogante: COMUNE DI FIESSO D'ARTICO

Somma: € 5.452,35

Data incasso: 15/05/2019

Causale: Pagamento contributo anno 2018

Codice Fiscale soggetto ricevente: 02079350274

Soggetto erogante: COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

Somma: € 64.212,31

Data incasso: 03/06/2019

Causale: Trasferimento contributi di cui alla L.R. 32/90 – Servizi all'infanzia

Codice Fiscale soggetto ricevente: 02079350274

Soggetto erogante: FON.COOP

Somma: € 43.289,11

Data incasso: 04/06/2019

Causale: Spese formative e proped.

Codice Fiscale soggetto ricevente: 02079350274

Soggetto erogante: COMUNE DI STRA

Somma: € 7.305,58

Data incasso: 08/07/2019

Causale: Contributo asilo Coccole Capriole

Codice Fiscale soggetto ricevente: 02079350274

Soggetto erogante: AZIENDA ZERO – FUORI PERIMETRO

Somma: € 11.006,36

Data incasso: 09/10/2019

Causale: DDR 67/2019 Allegato B Scuole prima infanzia no ritenuta nido integrato Le Manine Colorate

Codice Fiscale soggetto ricevente: 02079350274

Soggetto erogante: COMUNE DI VENEZIA

Somma: € 717,13

Data incasso: 20/12/2019

Causale: Trasferimento fondi formazione scuole paritarie

Codice Fiscale soggetto ricevente: 02079350274

Soggetto erogante: COMUNE DI STRA

Somma: € 8.050,88

Data incasso: 30/12/2019

Causale: Liquidazione rata primo semestre 2019 mutuo asilo Coccole Capriole opere miglioramento strutturale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 193.856 alla riserva legale indivisibile (30%);
- euro 4.323 a remunerazione dei soci finanziatori;
- euro 3.170 a rivalutazione dei soci finanziatori;
- euro 425.452 alla riserva straordinaria indivisibile;
- euro 19.386 a Fondi Mutualistici (3%).

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Mira (VE), 26/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Paolo Dalla Bella

SOCIETÀ SOCIOCULTURALE COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale: VIA BOLDANI 18 - MIRA (VE)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VENEZIA ROVIGO
C.F. e numero iscrizione: 02079350274
Iscritta al R.E.A. n. VE 196092
Partita IVA: 02079350274
Numero iscrizione Albo Società Cooperative: A116834

Relazione unitaria del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci

All'assemblea dei soci
della SOCIETÀ SOCIOCULTURALE COOPERATIVA SOCIALE

PREMESSA

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

RELAZIONE SULLA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO ORDINARIO

GIUDIZIO SENZA MODIFICA

Abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della SOCIETÀ SOCIOCULTURALE COOPERATIVA SOCIALE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO SENZA MODIFICA

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE PER LA REVISIONE LEGALE DEL BILANCIO

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

GIUDIZIO AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 2, LETTERA E), DEL D.LGS. 39/10

Gli amministratori della SOCIETÀ SOCIOCULTURALE COOPERATIVA SOCIALE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SOCIETÀ SOCIOCULTURALE COOPERATIVA SOCIALE al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della SOCIETÀ SOCIOCULTURALE COOPERATIVA SOCIALE al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della SOCIETÀ SOCIOCULTURALE COOPERATIVA SOCIALE al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 646.187, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

STATO PATRIMONIALE

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	620.824	497.325	123.499
IMMOBILIZZAZIONI	6.918.331	5.872.625	1.045.706
ATTIVO CIRCOLANTE	18.234.340	18.250.871	16.031-
RATEI E RISCONTI	147.244	129.030	18.214
TOTALE ATTIVO	25.920.739	24.749.851	1.170.888

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	6.539.241	6.138.214	401.027
FONDI PER RISCHI E ONERI	914.210	510.254	403.956
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	404.673	401.674	2.999
DEBITI	17.287.245	16.624.137	663.108
RATEI E RISCONTI	775.370	1.075.572	300.202.-
TOTALE PASSIVO	25.920.739	24.749.851	1.170.888

CONTO ECONOMICO

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	41.972.087	33.463.371	8.508.716
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	41.305.364	32.941.206	8.364.158
COSTI DELLA PRODUZIONE	40.986.037	32.787.997	8.198.040
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	986.050	675.374	310.676
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	892.447	626.706	206.587
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	246.260	197.131	49.129
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	646.187	429.575	216.612

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla

legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

La Cooperativa realizza il proprio scopo sociale garantendo continuità di occupazione lavorativa e l'ottenimento delle migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori. Lo statuto della Cooperativa contiene i requisiti mutualistici racchiusi nell'articolo 2514 del codice civile e

risulta iscritta all'Albo delle Cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente, di cui ne confermiamo la sussistenza; la condizione di cooperativa a mutualità prevalente è adeguatamente documentata nella Nota Integrativa.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2, secondo comma, della Legge 59/92 circa l'indicazione dei criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, il Collegio non ha motivi per non ritenere che nell'esercizio 2018 la Cooperativa abbia operato per il loro conseguimento.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Collegio sindacale ha anche esaminato il bilancio consolidato, anch'esso redatto secondo i principi contabili nazionali e le procedure di consolidamento.

Per quanto riguarda le verifiche sul bilancio consolidato il Collegio ha potuto verificare quanto segue.

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale del Gruppo ed il risultato consolidato d'esercizio.

Il Collegio ha preso visione del bilancio della società inclusa nel consolidamento, senza tuttavia eseguire un controllo diretto su di esso, non essendovi tenuto.

L'area di consolidamento risulta correttamente individuata, i criteri di consolidamento sono corretti e sono indicati nella Nota Integrativa, i criteri di valutazione sono omogenei all'interno del Gruppo.

La Relazione sulla gestione illustra l'andamento complessivo della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo nell'esercizio. Essa è coerente con le risultanze del bilancio consolidato ed è conforme al dettato dell'articolo 40 del citato D.Lgs 127/91.

Su questo documento, che sarà presentato all'Assemblea dei Soci, pur non dovendo esprimere un parere, il Collegio non ha rilievi da segnalare.

OSSERVAZIONE E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Mira (VE), 11 giugno 2020

Alberto Dalla Libera, Presidente
Eros De March, Sindaco effettivo
Iginio Negro, Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione RIA Grant Thornton



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova

T +39 049 8756227
F +39 049 663927

Ai soci della
Società Socioculturale Cooperativa Sociale
Via Boldani 18, 30034 Mira (VE)

ed alla
Lega Nazionale Cooperativa e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Socioculturale Cooperativa Sociale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n.59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione legale ex art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

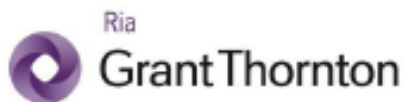
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Società di revisione ed organizzazione contabile. Sede Legale: Via Melchione Gioia n.8 - 20134 Milano - Iscrizione al registro delle Imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02340440209 - R.E.A. 1065420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalle CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.810,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile. Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2008, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Padova, 11 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.



Mauro Polin
Socio

NOTE

COOPERATIVA **Socio**
culturale

